

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
86/89	Tess (La Provincia di Como)	01/03/2016	<i>L'ETICA SECONDO NATURA</i>	2
	Adnkronos.com/IGN	31/03/2016	<i>SOSTENIBILITA', IN UN ANNO GLI 'APPASSIONATI' SONO CRESCIUTI DAL 43 AL 62%</i>	6
	CanalEnergia.com	01/04/2016	<i>ECOSOSTENIBILITA', PER GLI ITALIANI E' IMPORTANTE NONOSTANTE LA CRISI</i>	7
13	Corriere Adriatico	01/04/2016	<i>VIVA LA SOSTENIBILITA' ITALIANI PIU' CONVINTI</i>	8
1	La Provincia (CO)	01/04/2016	<i>ITALIANI PIU' ATTENTI AI TEMI "GREEN"</i>	9
7	La Provincia (CO)	01/04/2016	<i>SOSTENIBILITA', IL PRIMO PARTITO ITALIANO</i>	10
16/17	Il Giorno - Ed. Milano	02/04/2016	<i>GLI EVENTI</i>	12
	ViviMilano.Corriere.it	02/04/2016	<i>PERTURBAZIONE E ANDREA MIRO' AL TOM</i>	17
8/9	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	06/04/2016	<i>PER GLI ITALIANI NON E' MODA PASSEGGERA</i>	19
	Cianciullo.Blogautore.Repubblica.it	07/04/2016	<i>EFFETTO EXPO</i>	21
26	Avvenire	08/04/2016	<i>CITTADINI PROTAGONISTI DELLA RIVOLUZIONE SOSTENIBILE</i>	22
9	Brand News	12/04/2016	<i>ALCE NERO SIGLA PARTNERSHIP EDITORIALE CON LIFEGATE</i>	23
	Curiosadinatura.com	13/04/2016	<i>QUANTO SIAMO SOSTENIBILI?</i>	24
	Icon.panorama.it	13/04/2016	<i>E' QUI LA FESTA? LE TENDENZE DEL DESIGN SI SPOSANO CON LE TENDENZE FOOD</i>	28
	Alternativasostenibile.it	20/04/2016	<i>LIFEGATE: ENERGIA RINNOVABILE IN TUTTE LE CASE PER DIRE NO AL PETROLIO</i>	31
21	La Provincia (CO)	27/04/2016	<i>LIFEGATE, SOLO ENERGIA PULITA "MAI PIU' L'OMBRA NUCLEARE"</i>	33
	Focus.it	28/04/2016	<i>INSIEME PER L'AMAZZONIA, ERP ITALIA PARTECIPA A 'FORESTE IN PIEDI' DI LIFEGATE</i>	34
37	Il Giorno	30/04/2016	<i>DA NON PERDERE</i>	36

Trimestrale

'DWD

3DJLQD

)RJOLR

ESTERNI D'AUTORE

L'etica



Tess 86

Codice abbonamento: 135747

Per caso o per destino, quando ero molto giovane ho iniziato ad avere passione per la natura e ad amare profondamente il nostro pianeta. Sono stata molto fortunata, perché questo incontro ha cambiato la mia vita ed è diventato anche il mio lavoro. Così anno dopo anno, il pensiero di "sostenibilità" è entrato a far parte del mio quotidiano. La sostenibilità è nell'essenza, un'attitudine positiva verso se stessi e gli altri. Mette in relazione il proprio sistema di valori con quello dell'altro e con ciò che sta intorno. Comporta senso di responsabilità verso la comunità dove la natura e tutte le forme di vita sono legate. Quali sono le cose più significative di uno stile di vita sostenibile? Prenderne le distanze è rinnegare la propria identità. Averne rispetto regala un'infinita ricchezza e dà significato alla vita. Pensiamo di essere un seme, piccolo e leggero. Ha in sé tutte le potenzialità possibili. Questo seme carico di buone scelte, piantato, ogni giorno darà frutti succosi. Il seme è paragonabile a una

pratica quotidiana, può diventare un'abitudine gratificante che migliora la nostra vita e quella degli altri. La voglia di "fare bene" è un approccio all'esistenza dove l'etica è un valore che fa parte di un modo di essere. I semplici gesti di ogni giorno fanno la differenza. Sono applicabili in ogni scelta, senza rinunciare a ciò che piace. Con l'obiettivo di non tornare al passato ma guardare a un futuro migliore, moderno e innovativo, l'atto di "consumare" può diventare più rispettoso e sostenibile.

Da poco tempo ho iniziato a fare lunghi cammini; questo contatto con la natura sta diventando per me irrinunciabile. Camminare per me è soprattutto un'esperienza interiore molto profonda che riappacifica il cuore e rimette in armonia con ciò che circonda. La vita stessa è un "cammino". È proprio dell'uomo camminare verso la speranza di un cambiamento per guardare l'esistenza da un'altra prospettiva. Questa è libertà. Questo è futuro. A Parigi, lo scorso dicembre, Cop21 ha definito un accordo

secondo natura



di Simona Roveda

ESTERNI D'AUTORE

Il movimento dà energia

«Camminare per me è soprattutto un'esperienza interiore molto profonda che riappacifica il cuore e rimette in armonia con ciò che circonda. La vita stessa è un "cammino"».

SIMONA ROVEDA



L'attività fisica, in particolare la corsa e la camminata sono una terapia per l'umore, in quanto sprigionano endorfina.

1. **«Ho iniziato a fare lunghi cammini questo contatto con la natura è diventato per me irrinunciabile»**

globale sul clima firmato da 195 paesi più l'Unione Europea per contenere il riscaldamento del pianeta tra 1,5 gradi e 2 gradi entro il 2050. Ormai è stabilito che non si può più aspettare. I Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo hanno una diversa responsabilità storica: i primi devono prendersene carico e rimediare ai propri errori, i secondi imparare a svilupparsi in modo meno irresponsabile rispetto a loro. Gli Stati con leggi e obblighi faranno il loro dovere. Speriamo. Ma forse il 2050 è una data troppo lontana e sarà troppo tardi. Allora non deleghiamo sempre agli altri ciò che ognuno di noi nel proprio piccolo può fare. Siamo tanti e abbiamo l'opportunità di partecipare al cambiamento del mondo. Con l'entusiasmo di sperimentare una diversa visione, l'impossibile può diventare possibile. Per dare continuità all'accordo di Parigi, a novembre 2016 a Marrakech in Marocco ci sarà Cop22. Forse allora qualche piccolo miglioramento ci potrà essere. O forse no. L'importante è cominciare. **Simona Roveda**

1. "Touch Zero One", lo **Swatch** per chi fa pallavolo: ha 5 funzioni, in colori per lui&lei (120 euro); 2. **Xiaomi Mi Band 1S Pulse Review** tiene sotto controllo i battiti cardiaci; 3. **Fitbit Zip** si aggancia ai pantaloni e si sincronizza con lo smartphone; 4. Occhiali "Jawbreaker" di **Oakley** con speciali lenti anti riflesso; 5. Salviette per detergersi il sudore, di **Coolcore**; 6. La corda per saltare in formato smart: è **MediaCom Sport Jump**, che comunica calorie e grassi bruciati.

L'orologio da fitness **Fitbit Surge** tiene traccia di GPS, battito cardiaco continuo e statistiche dell'attività fisica e del sonno.



LIFEGATE
people planet profit

Chi è l'autrice

Simona Roveda, milanese e comasca di adozione, è un'imprenditrice con la passione per la natura e per l'ambiente. Con la convinzione che una buona impresa debba necessariamente avere uno scopo anche sociale ed etico nel 1986 ha co-fondato Fattoria Scaldasole - azienda alimentare che ha promosso il biologico in Italia - e nel 2000 **LifeGate** - media network e advisor per lo sviluppo sostenibile di cui oggi è direttore editoriale e comunicazione.

SOSTENIBILITA', IN UN ANNO GLI 'APPASSIONATI' SONO CRESCIUTI DAL 43 AL 62%

Lo rileva l'indagine realizzata da **Lifegate** e Eumetra Monterosa. La sostenibilità piace agli italiani tanto che in un anno, gli "appassionati" e gli "interessati" sono cresciuti dal 43 al 62%.

E' quanto emerge dal secondo Osservatorio Nazionale sullo stile di vita sostenibile, l'indagine qualitativa condotta congiuntamente da **Lifegate** e dall'istituto di ricerca sociale, economica e di opinione Eumetra Monterosa, in collaborazione con i main sponsor Coop Lombardia, Ricola e Unipol Gruppo.

Svolto su un campione di 1.000 persone, la seconda edizione dell'indagine scandaglia le declinazioni del concetto di sostenibilità, anche con un confronto con i dati della prima edizione, realizzata nel 2015 all'inizio del semestre di Expo. Infatti, se prima dell'Esposizione Universale emergeva un approccio tendenzialmente positivo degli italiani ai temi della sostenibilità nonostante la crisi, rilevando atteggiamenti di consumo e di acquisto consapevoli da parte di una quota consistente della popolazione (23%), in questa edizione il trend appare ancora più evidente e robusto.

Non solo la percentuale di italiani convinti che della sostenibilità non si possa fare a meno anche in tempo di crisi è salita dal 27 al 37%, così come è passata dal 17 al 22% la quota di coloro che ritengono sia una tendenza da cavalcare, ma soprattutto è cresciuto il livello di dimestichezza e di comprensione dei "vocaboli" della sostenibilità. L'energia rinnovabile è il concetto più popolare, con il 40% del campione che ne ha sentito parlare e saprebbe descriverne il significato (+8% rispetto alla prima edizione dell'Osservatorio).

Dal quadro generale tratteggiato dall'Osservatorio emerge che circa 2/3 degli italiani collocano il tema della sostenibilità davanti alla crisi economica. Alla domanda 'In un momento di crisi economica, le persone hanno cose più urgenti di cui occuparsi della sostenibilità', infatti, il 27% risponde di non essere per nulla d'accordo: ben 18 punti percentuali in più rispetto al dato dell'anno scorso. Gli "appassionati" e "interessati" ai temi della sostenibilità, sono saliti al 62% contro il 43% rilevato nella prima edizione. I dati rilevano anche una maggiore attenzione ai comportamenti virtuosi. L'86% degli intervistati, infatti, dichiara di fare sempre la raccolta differenziata (+18% rispetto al 2015) e il 36% evita di utilizzare l'auto ogni qual volta sia possibile (+24%).

Inoltre, è cresciuta di 21 punti la quota di italiani che dichiara di consumare alimenti a Km zero, che si attesta al 33%. Importante anche l'incremento in doppia cifra nell'indice di disponibilità all'acquisto di beni sostenibili. Il 61% del campione, infatti, acquisterebbe elettrodomestici a basso consumo anche a fronte di un prezzo superiore, il 61% lampadine a Led per illuminare casa e il 26% è disposto a spendere di più per comprare energia da fonti rinnovabili.

Non passa inosservato l'effetto Expo sul cibo, riflesso nella preferenza accordata dal 52% degli intervistati all'acquisto di prodotti a "Km 0" e nel 47% che privilegia i prodotti da agricoltura biologica. A parità di sostenibilità, inoltre, l'80% degli intervistati dichiara di preferire l'acquisto di prodotti made in Italy. Gli aspetti più importanti nelle scelte sostenibili? Secondo le rilevazioni **Lifegate** ed Eumetra Monterosa al primo posto tra le motivazioni figura il senso di responsabilità per le generazioni future (85% delle indicazioni), seguita dalla ricerca del benessere e dall'amore per l'ambiente (81%).

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek . seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

tratteggiato dall'Osservatorio emerge che circa i due terzi degli italiani collocano il tema della sostenibilità davanti alla crisi economica. Alla domanda "In un momento di crisi economica, le persone hanno cose più urgenti di cui occuparsi della sostenibilità", infatti, il 27% risponde di non essere per nulla d'accordo: ben 18 punti percentuali in più rispetto al dato dell'anno scorso. Gli "appassionati" e "interessati" ai temi della sostenibilità, sono saliti al 62% contro il 43% rilevato nella prima edizione. I dati rilevano anche una maggiore attenzione ai comportamenti virtuosi. L'86% degli intervistati, infatti, dichiara di fare sempre la raccolta differenziata (+18% rispetto al 2015) e il 36% evita di utilizzare l'auto ogni qual volta sia possibile (+24%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inoltre, è cresciuta di 21 punti la quota di italiani che dichiara di consumare alimenti a Km zero, che si attesta al 33%. Importante anche l'incremento in doppia cifra nell'indice di disponibilità all'acquisto di beni sostenibili. Il 61% del campione, infatti, acquisterebbe elettrodomestici a basso consumo anche a fronte di un prezzo superiore, il 61% lampadine a Led per illuminare casa e il 26% è disposto a spendere di più per comprare energia da fonti rinnovabili.

Non passa inosservato l'effetto Expo sul cibo, riflesso nella preferenza accordata dal 52% degli intervistati all'acquisto di prodotti a "Km 0" e nel 47% che privilegia i prodotti da agricoltura biologica. A parità di sostenibilità, inoltre, l'80% degli intervistati dichiara di preferire l'acquisto di prodotti made in Italy. Gli aspetti più importanti nelle scelte sostenibili? Secondo le rilevazioni

ed Eumetra Monterosa al primo posto tra le motivazioni figura il senso di responsabi-

lità per le generazioni future (85% delle indicazioni), seguita dalla ricerca del benessere e dall'amore per l'ambiente (81%).





















